Sabato 26 Luglio 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Cavaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 59 N. 178

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, Cronaca e sfide L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornaliera L. 2 - Tasse governative a parte.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono.

Il processo Matteotti è ancora un mistero

I rapporti di Cesarino Rossi coi nemici del Fascismo

Modigliani risponde a Farinacci

ROMA, 25, notte (per telefono)::

Il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera che l'on. Modigliani ha inviato al Procuratore Generale della Corte di Appello di Roma, comm. Crisafulli.

L'onor. Modigliani comincia col dire che la lettera del deputato Farinacci non poteva restare senza replica immediata per parte sua, visto che tra i difensori di Parte Civile della famiglia Matteotti, che la lettera prende specialmente di mira, egli è il solo presente in questo momento a Roma.

«L'on. Farinacci — continua l'onorevole Modigliani — informa di avere rifiutato in un primo momento la difesa di uno degli autori materiali dell'assassinio dell'on. Matteotti. Afferma ora di accettare la difesa, già rifiutata, perchè la famiglia Matteotti avrebbe scelto i propri patrocinatori fra gli avversari più decisi del Fascismo».

Ribattendo questa affermazione, l'on. Modigliani dice che la famiglia Matteotti, che avrebbe pure potuto scegliere tutti i propri difensori di Parte Civile fra coloro che meglio conobbero e più amarono l'assassinato, ha sentito invece l'opportunità di non esercitare in tale modo il proprio insindacabile diritto di difesa appunto per non fornire pretesto ad una speculazione di partito ed è ormai noto che oltre agli avvocati i quali possono vantare la propria solidarietà politica con l'assassinato, la famiglia Matteotti ha scelto come propri patrocinatori anche due illustri professionisti, di Milano l'uno e di Roma l'altro, che non militarono mai nelle file di qualsiasi partito socialista e che anzi mai si occuparono nè si occupano di politica militante.

In secondo luogo, chi conoscere gli avvocati che la famiglia Matteotti ha creduto di scegliere tra i solidali politici dell'assassinato, sa che costoro, pur rinunciando anticipatamente e promettere di liberarsi da tutta la passione che vibra in loro per l'orribile assassinio, sapranno tenersi nettamente immuni, specialmente il rappresentante di una parte civile che persiste nel proprio dovere professionale, da qualsiasi sfogo di rancore di parte. Essi vorranno solo che il giudizio sia quello che deve essere, dato il delitto, anche se si tentasse, come l'on. Farinacci già fa, di identificare i sicari e i loro mandanti col partito a cui questi appartenevano.

L'on. Modigliani dice inoltre che se questa sua replica non fosse immediatamente pervenuta, il Procuratore Generale avrebbe potuto pensare che il silenzio implicasse l'adesione della difesa a trasformare in una contesa di partito quella che è e deve essere un'indagine giudiziaria sopra un delitto di bassa criminalità anche se commesso da alcuni sostenitori di un dato regime e dai loro sicari, senza dire che, come uomini prima, e meglio come patroni, i difensori sarebbero stati al di sotto del loro dovere e immeritevoli del rispetto che vogliono godere prima di tutto davanti alla loro coscienza, se non fossero insorti subito contro la cinica valutazione del delitto e del dolore della famiglia Matteotti.

Il pensiero dell'on. Farinacci sul delitto

L'«Impero» d'altra parte ha chiesto all'on. Farinacci le ragioni per le quali ha deciso di assumere la difesa del Dumini.

L'onor. Farinacci ha detto di essersi deciso ad assumere la difesa del Dumini per poter stabilire, nei riguardi di qualche principale accusato e nei riguardi degli amici non fascisti di costui alcune circostanze molto strane.

Per l'on. Farinacci il processo è ancora un mistero. Egli si è chiesto più volte se i responsabili non fossero all'infuori del partito e specialmente fra coloro che oggi si applicano nella speculazione.

L'on. Farinacci ha detto che per il delitto vi sono dei punti da chiarire.

Perchè Cesarino Rossi è scomparso da Roma e si è recato a Parigi nei giorni in cui il Presidente del Consiglio si trovava in Sicilia?

Perchè Cesarino Rossi non ebbe nessun contatto con i fascisti locali, mentre ebbe dei colloqui con Alceste De Ambris e con Luigi Campolonghi, gli uomini più attivi dell'antifascismo in Francia?

Perchè il delitto è stato commesso proprio in un momento in cui il Fascismo, dopo il discorso del Presidente, era uscito ancora da una situazione parlamentare trionfalmente vittoriosa?

E perchè il delitto è stato commesso proprio quando il Presidente aveva dato gli ordini più categorici al Partito e ai Segretari provinciali di evitare qualsiasi violenza?

L'on. Farinacci ha dichiarato che si riserva di approfondire queste voci di una certa gravità. Ha soggiunto che sembra che Cesarino Rossi, durante la sua latitanza, pare abbia avuto dei colloqui con degli avversari del Fascismo e abbia preparato, in numerosi fogli dattilografati, la sua difesa.

L'on. Farinacci ha affermato inoltre che è cosa ormai a tutti nota che il comm. Rossi era nemico del Fascismo e amico dei vari pezzi grossi della Massoneria e si riserva di documentare le sue affermazioni.

— Io — ha concluso l'on. Farinacci — ho la precisa persuasione che il comm. Rossi si preparasse, d'accordo con molti nostri avversari, alla lotta contro il Governo di Mussolini.

Il commento del "Daily Mail" all'articolo del suo corrispondente
Mussolini non fu mai così forte

LONDRA, 25.

L'editoriale del «Daily Mail», commentando l'articolo del suo corrispondente speciale sull'Italia e su Mussolini scrive:

«Il Capo che ha salvato l'Italia da una tirannia più sanguinaria e più barbara di quella austriaca, ha l'appoggio dei nove decimi del popolo italiano. La sua potenza è più grande che mai. Egli ha dato tali prove del suo coraggio, del suo patriottismo, di competenza e di abnegazione che non è soltanto appoggiato, ma è amato».

Il «Daily Mail» sferza quindi i denigratori di Mussolini in Italia e all'estero ed aggiunge che la disfatta bolscevica in Italia costituisce il prologo della sconfitta e del crollo di coloro che in tutto il mondo predicano la violenza e la crudeltà. I bolscevichi sanno che hanno trovato l'uomo che fa per loro.

Altri giornali sequestrati

MILANO, 25.

Il Prefetto di Milano ha ordinato il sequestro del numero odierno del giornale «Avanti!» per vilipendio contro i poteri dello Stato ed incitamento alla disobbedienza della legge.

Ha fatto inoltre sequestrare il giornale comunista «Sindacato Rosso» per istigazione a delinquere e vilipendio dei poteri dello Stato.

Movimento di prefetti e funzionari dipendenti dall'Interno

ROMA, 25.

Con decreto reale in data odierna è stata data esecuzione al seguente movimento di Prefetti e funzionari dipendenti dal Ministero dell'Interno, in conformità delle determinazioni già prese dal Consiglio dei Ministri:

Giuffrida comm. dott. Orazio, prefetto di Benevento, collocato a riposo;

Lozi comm. dott. Filoteo, prefetto di Foggia, collocato a riposo;

Franco comm. Ugo, generale di Divisione, cessa dall'incarico di reggere la Prefettura di Ancona;

Tamajo comm. Corrado, maggior generale, cessa dall'incarico di reggere la Prefettura di Zara;

Celsi gr. uff. Benedetto, prefetto di Palermo, è collocato a disposizione;

Cerilli comm. dott. Romualdo, prefetto di Spezia, collocato a disposizione;

Serra-Caracciolo gr. uff. dott. Vittorio, prefetto di Vicenza, collocato a disposizione ed incaricato di reggere la Direzione Generale dell'Amministrazione civile;

Spano gr. uff. dott. Giuseppe, prefetto a disposizione, destinato ad Ancona;

Ferrerati comm. avv. Mario, prefetto a disposizione, destinato a Benevento;

Bodo comm. dott. Paolo, prefetto a disposizione, destinato a Vicenza;

Regard gr. uff. dott. Giuseppe, prefetto di Chieti destinato ad Alessandria;

Cottalasso comm. dott. Damiano, prefetto di Pesaro, destinato a Chieti;

Solmi comm. dott. Carlo, prefetto di Salerno, destinato a Pesaro;

Bertone gr. uff. dott. Mauro Michele, prefetto di Siena, destinato a Salerno;

Rizzatti comm. dott. Canuto, prefetto di Imperia, destinato a Siena;

Maggioni comm. dott. Luigi, prefetto di Sassari, destinato ad Imperia;

Venuta comm. avv. Francesco, vice-prefetto di Catania, nominato prefetto di Sassari;

D'Ancora comm. dott. Paolo, prefetto di Verona, destinato a Palermo;

Frigerio gr. uff. dott. Pietro, prefetto di Messina, destinato a Verona;

Porro gr. uff. dott. Ettore, prefetto di Catanzaro, destinato a Messina;

Terzi comm. dott. Egisto, vice-prefetto di Genova, nominato prefetto di Spezia;

Rocco comm. dott. Raffaele, prefetto di Avellino, destinato a Catanzaro;

Boragno comm. dott. Antonio, prefetto a disposizione, destinato ad Avellino;

Fusco comm. dott. Federico, prefetto di Macerata, destinato a Piacenza;

Basile comm. dott. Giulio, vice-prefetto a disposizione, nominato prefetto di Zara;

De Carlo gr. uff. dott. Eugenio, prefetto di Alessandria, destinato a Macerata;

Carpani comm. dott. Pietro, prefetto di Piacenza, destinato a Foggia;

Pironti gran cordone dott. Alberto, senatore del Regno, prefetto a disposizione, cessa dall'incarico di reggere la Direzione Generale dell'Amministrazione civile, perchè messo a disposizione del Ministero degli Affari Esteri per far parte della Delegazione italiana alla Società delle Nazioni;

Lutrario gran cordone dott. Alberto, prefetto a disposizione, cessa a sua domanda dall'incarico di reggere la Direzione Generale della Sanità pubblica continuando nell'incarico di rappresentare l'Italia nel Comitato permanente dell'Ufficio sanitario internazionale di Parigi e in quello di Ginevra annesso alla Società delle Nazioni;

Messea nob. gr. uff. dott. Alessandro ispettore generale medico capo, è nominato prefetto di seconda classe ed incaricato di reggere la Direzione generale della Sanità pubblica.

Il duello Magrini-Foscari

VENEZIA, 25. (per telefono).

Alle 18 di oggi si sono battuti alla sciabola l'on. Igino-Massa Magrini, ispettore della quinta zona della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e il conte Paolo Foscari, in seguito alla vertenza originata da una pubblicazione del conte Paolo Foscari nel quindicinale «La Nuova Venezia».

Padrini dell'on. Magrini erano il Console della Milizia conte Giandaniele Elti di Rodeano e il colonnello Enrico Armando. Per il conte Paolo Foscari il barone Carlo De Chantal e il gr. uff. Giuseppe Fusinato.

Al primo assalto, dopo una vivacissima azione, a concorde parere dei medici, venne determinata la cessazione dello scontro che si svolse con grande combattività.

Il conte Foscari riportò ferite multiple al volto e alla mano destra. L'on. Magrini veniva invece ferito al braccio e alla spalla destra con lesioni interessanti la cute.

Gli avversari non si sono riconciliati.

La partenza della spedizione Locatelli per il volo transoceanico

PISA, 25.

Stamane alle ore 7.15 da Marina di Pisa e precisamente dallo specchio d'acqua prospiciente al Cantiere di costruzione areonautica, è partita la spedizione Locatelli per compiere il volo transoceanico. La prima tappa è Marina di Pisa Marsiglia, e quindi attraverso Losanna e Rotterdam la spedizione si recherà a Londra e da Londra fino a New York. La spedizione seguirà l'itinerario degli aviatori americani che compiono il giro del mondo e cioè Londra, Hull Kirkwall, nelle Isole Orcadi, Horne, Fiord in Islanda. Di qui la spedizione si dirigerà sulla costa orientale della Groenlandia, poi sulla baia di Arsuk e attraverso il Labrador ed il fiume S. Lorenzo, nel Quebek giungerà a New York.

Nel pomeriggio di ieri vennero fatti gli ultimi voli di prova che durarono circa due ore. L'equipaggio al completo ha atteso fino a tarda ora agli ultimi preparativi, ma la notizia della partenza non era a cognizione che di poche persone. Il tempo incerto faceva dubitare della effettuazione del volo e tale supposizione era avvalorata anche dal fatto che ha spirato per tutta la giornata di ieri e stamane un forte vento di libeccio; purtuttavia stamane all'alba l'equipaggio al completo si è radunato sul luogo della partenza. L'equipaggio è così composto: l'on. Locatelli pilota, tenente Crosio, pilota, tenente Marescalchi ufficiale di rotta, motorista Braccini e meccanico Bruno Falcinelli. Fra le numerose personalità che hanno portato il saluto agli audaci che compiono l'ardua impresa, vi era l'on. Suardo sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, giunto questa notte da Roma; egli ha recato anche il saluto e l'augurio del Presidente del Consiglio; il colonnello Armani in rappresentanza del Commissario dell'aeronautica, e del Ministro della Guerra, il cav. uff. Ricciardi per il Municipio di Pisa nonchè uno stuolo di ufficiali della areonautica. Erano pure presenti la madre dell'on. Locatelli e i genitori del tenente di vascello Marescalchi e del Braccini.

Verso le ore 6 del mattino si è per un momento temuto che la spedizione non potesse effettuarsi data l'incertezza del tempo, sono state allora richieste segnalazioni sulle condizioni metereologiche del nord. Un apparecchio del campo di S. Giusto si è alzato a volo per constatare la direzione e l'intensità del vento spingendosi fino a Genova. Ritornato l'apparecchio, il pilota ha dichiarato che da Viareggio in su il cielo era sereno e le condizioni buonissime, cosicchè l'on. Locatelli ha dato l'ordine della partenza.

Dopo aver abbracciato la madre e l'on. Suardo e salutati gli amici, egli ha preso posto al comando dell'apparecchio. Lo hanno seguito gli altri partecipanti all'impresa. Subito dopo l'apparecchio ha virato a destra, e sempre lambendo l'acqua si è spinto a circa un km. nel largo contro corrente, quindi ha ancora virato e si è librato in aria dirigendosi verso il litorale tirrenico in direzione di Viareggio.

Alla partenza, salutata da calorosi applausi, hanno assistito numerosa folla e tutti gli operai dello stabilimento di costruzioni areonautiche che ha preparato l'apparecchio che compirà l'importante raid. L'apparecchio è del tipo «Dornier Wall» ed è quello stesso che doveva servire all'equipaggio italiano per la trasvolata polare. Questo tipo di idrovolante è costruito in alluminio ed ha tutte le caratteristiche del monoplani con la sola differenza che i motori sono situati al disopra del piano portante.

Per gli ufficiali di complemento nuovi nominati.

ROMA, 25.

Allo scopo di attenuare le spese cui gli ufficiali di complemento di prima nomina vanno incontro, il Ministro della Guerra ha disposto che a tutti i sottotenenti di complemento di nuova nomina siano corrisposte le indennità di viaggio tanto per recarsi dalla loro residenza ai corpi, ai quali sono stati assegnati, quanto per ritornare alla residenza stessa, a servizio compiuto. Per quanto riguarda la nomina a sottotenente di complemento dei giovani che hanno testè compiuto con successo il corso presso le apposite scuole di Corpo d'Armata, è imminente la pubblicazione di una dispensa straordinaria del Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra in cui si riporta l'elenco di coloro che hanno conseguito la nomina con l'indicazione delle varie armi o corpo cui sono assegnati.

Gli ufficiali nuovi nominati dovranno presentarsi ai rispettivi corpi il giorno 10 agosto p. v.

La soluzione dell'incidente pel fermo dell'automobile soviettista.

ROMA, 25.

L'incidente del fermo dell'automobile dell'Ambasciata dell'Unione delle Repubbliche soviettistiche nei dintorni di Roma è considerato liquidato. L'automobile in cui si trovavano le consorti dell'ambasciatore e del primo segretario, il sostituto del capo della Delegazione commerciale colla sua signora e un ospite di Mosca, redattore di un giornale, era stata fermata da persone che dichiaravano di fare parte della Milizia locale e che chiesero sotto minaccia, che fosse tolta la bandiera della «ursia» dall'automobile. L'ambasciatore Kjurenoff ha presentato una protesta al regio ministro degli affari esteri dal quale è stato espresso all'ambasciatore stesso in nome del Governo italiano, il rincrescimento per l'accaduto informandolo che uno dei colpevoli è già stato arrestato e gli altri saranno puniti, mentre sono stati confermati alla polizia gli ordini di sorvegliare perchè venga usato il dovuto rispetto all'emblema del Governo dell'Ursi.

Nello stesso giorno il consigliere di delegazione Principe Colonna, dell'Ufficio del cerimoniale del Ministero degli esteri, si era già recato all'Ambasciata dell'Ursi ed a nome del Presidente del Consiglio dei Ministri aveva presentato le scuse all'Ambasciatore.

La morte dell'illustre pittore LINO SELVATICO.

VENEZIA, 25. (per telefono).

Giunge notizia da Treviso che stamattina alle 5, in quell'Ospedale Civile ove era stato ricoverato una settimana fa, in seguito ad un incidente automobilistico, è morto l'illustre pittore Lino Selvatico.

La morte è avvenuta per polmonite traumatica, acuta sviluppatasi in conseguenza delle ferite riportate al polmone.

Al cordoglio di Venezia per la morte di questo valentissimo ed eletto pittore, si unisce tutta l'Italia e quanti hanno senso ed amore dell'arte.

Non si conosce ancora l'esito di questo tentativo che se conferma una volta di più le difficoltà da cui è circondata la Conferenza mostra altresì il desiderio vivissimo che indubbiamente esiste presso tutti indistintamente di giungere ad una soluzione.

Le richieste tedesche discusse al Reichstag

BERLINO, 25.

Dopo avere discusso e regolato diverse questioni di carattere sociale e politico, il Reichstag ha cominciato la discussione del bilancio provvisorio pel 1924. Dopo un breve discorso del ministro delle Finanze, Luzzer, il deputato Ferrenbach, del Centro, ha letto una dichiarazione comune dei partiti governativi i quali qualificano come inopportuna una discussione sulla politica estera nel momento attuale.

I partiti governativi — soggiunge la dichiarazione — approvano la politica estera e la politica delle riparazioni sulla base del rapporto degli esperti. Questo rapporto però non dovrà essere applicato soltanto in quanto impone oneri alla Germania, ma anche per quelle sue disposizioni che tengono conto della situazione della Germania e cioè lo sgombero economico e militare dei territori occupati, il ristabilimento delle condizioni conformi ai trattati, la scarcerazione dei prigionieri, il ritorno degli espulsi nonchè la garanzia per il rispetto della sovranità tedesca e della convenzione renana.

Ferrenbach ha terminato dichiarando che i pagamenti tedeschi potranno essere fatti soltanto in una misura che non scuota la valuta tedesca e che la soluzione della questione delle riparazioni è unicamente possibile mediante il libero accordo.

Il Cancelliere Marx ha risposto che il Governo non ritiene opportuno entrare ampiamente sul tema, visto che sui risultati della Conferenza di Londra non può dirsi ancora nulla di positivo.

Il punto di vista tedesco — ha concluso il Cancelliere, rimane perfettamente quello fissato nella dichiarazione del Governo del 4 giugno 1924. Perciò il Governo si limita a dichiarare che i desiderata e le richieste formulate dal deputato Ferrenbach, approvate certamente dalla maggioranza del Reichstag nonchè dall'intero popolo tedesco, vengono accettate dal Governo che si adoprerà in tutti i casi per la loro realizzazione.

La conferenza interalleata a Londra

L'invito alla Germania di mandare suoi delegati

LONDRA, 25.

L'invito alla Germania d'inviare i suoi rappresentanti alla Conferenza può ormai ritenersi sicuro; tale invito sarà inviato appena sarà intervenuto tra gli alleati il pieno accordo sui problemi intorno ai quali vi è ancora da discutere. Intanto Mac Donald, come Presidente della Conferenza, ha comunicato al Governo di Berlino di tenere pronti i suoi rappresentanti per recarsi a Londra al primo annunzio che sarà loro dato di partire.

Nel pomeriggio si è riunito il secondo Comitato che si occupa della ricostruzione della unità economica della Germania ed ha esaminato il rapporto del proprio sottocomitato di redazione intorno alle condizioni che la Germania deve adempiere per considerare che abbia eseguito le clausole derivanti dal rapporto Dawes nonchè le condizioni che la Francia e il Belgio alla loro volontà debbono compiere perchè effettivamente si possa considerare ristabilita l'unità economica della Germania. Il rapporto del sottocomitato è stato approvato all'unanimità; il Comitato ha pure approvato il testo di una lettera del Presidente del Comitato al Presidente della Conferenza anche a nome dei rappresentanti degli alleati, lettera nella quale si dà atto dell'unanimità riscontrata nelle deliberazioni del Comitato, ma tuttavia si fa riserva per la questione della permanenza di ferrovieri civili franco-belgi nelle zone di occupazione in quanto il Comitato ritenne che il problema fosse di carattere eminentemente politico e perciò esulasse dalla sua competenza. Questa riserva non pregiudica affatto l'importanza dei risultati ottenuti dal Comitato anche per dimostrazione della buona volontà e lealtà di propositi da parte dei franco-belgi per l'evacuazione dei territori.

Ieri si è adunato pure il terzo Comitato che tratta delle consegne in natura da parte della Germania. Il Comitato continuerà oggi i suoi lavori.

Herriot torna a Parigi

Il «Matin» ritiene che Herriot non possa attendere a Londra giorno per giorno la realizzazione della formula definitiva. Gli esperti potrebbero continuare il loro lavoro sotto la direzione di Clementel. Fra una diecina di giorni Herriot potrebbe ritornare a Londra e i Governi potrebbero inserire le conclusioni degli esperti nell'accordo generale e quindi potrebbero sentire i tedeschi.

L'«Ere Nouvelle» formula una proposta analoga e suggerisce la partenza per Londra di finanzieri francesi.

Pessimismo inglese

LONDRA, 25.

La stampa inglese è unanime nel rilevare che la Conferenza nelle ultime 24 ore non ha fatto progressi. Quasi tutti i giornali parlano di punto morto dei lavori. Il «Times» si mostra il più pessimista giungendo a dire che un vero senso di depressione prevaleva stanotte nei circoli alleati e che perfino si affacciava il proposito che convenga aggiornare la Conferenza all'autunno. Il «Times» poi dà la notizia di numerosi colloqui avuti dal Segretario di Stato americano Hughes coi delegati alleati colloqui che, per quanto abbiano avuto carattere privato, riguardavano sempre la divergenza tra i banchieri e il punto di vista francese circa le sanzioni.

In un articolo editoriale il «Times», commentando la situazione della Conferenza, scrive che gran parte delle presenti difficoltà sono dovute al fatto che la Conferenza ebbe una preparazione difettosa. Eppure la Conferenza si era riunita in un momento favorevole ed era circondata dall'opinione universale perciò la sua attuale paralisi è tanto più dolorosa. E' uno spettacolo veramente sconfortante, aggiunge il «Times», che illustri uomini di Stato e finanzieri di tutto il mondo riuniti a Londra per cercare la soluzione a problemi di importanza vitale per le sorti del mondo stesso, non riescano a mettersi d'accordo.

Le sorti della civiltà dipendono dal loro accordo ed essi sanno ciò. Gli uomini di Governo, continua il «Times», sanno ciò i loro Gabinetti si reggeranno o cadranno a seconda dei risultati della Conferenza. I banchieri sono consapevoli dei gravi effetti sul commercio e sulla finanza del fallimento della Conferenza. Le presenti difficoltà non possono risolversi colle chiacchiere o creando illusioni come avvenne nelle precedenti Conferenze. La Conferenza si trova dinanzi a questo dilemma o accettare rigidamente in tutti i particolari il progetto Dawes, o lasciare che ogni potenza se la cavi come meglio potrà dall'inevitabile caos.

Nessuno vuole il caos ma c'è qualcuno che poi non vuol sapere del progetto Dawes. Siamo di fronte ad un aperto conflitto fra la Francia ed i banchieri. Forse il conflitto poteva essere evitato ma ora diventa difficile comporlo. Le conseguenze del fallimento della Conferenza, conclude il «Times» sarebbero così terribili che statisti e banchieri debbono rimanere a Londra, riuniti finchè l'accordo non sia raggiunto tanto più che vi sono barlumi di speranze in un ravvedimento dell'opinione pubblica francese e sarebbe lodevole che dal conto loro i banchieri facessero qualche concessione alle esigenze politiche della opinione pubblica francese.

Il conflitto tra Francia e banchieri

Il Daily Telegraph» non fa commenti, ma pubblica una lunga informazione del suo redattore diplomatico che giudica la situazione non estremamente grave e non esclude la possibilità di un accordo. Egli dice che i banchieri nelle richieste non vedono che l'affare e non cercano che il tornaconto, mentre i francesi non tengono conto che della parte politica del problema. I banchieri non mettono in dubbio le dichiarazioni di Herriot, che egli in nessun caso commetterebbe l'errore del suo predecessore di nuove occupazioni, ma i banchieri non sanno se i successori di Herriot saranno animati dagli stessi sentimenti. Secondo lo stesso corrispondente l'opinione americana è che difficilmente altri banchieri americani farebbero migliori condizioni di quelle poste ora dagli attuali banchieri.

La «Morning Post» scrive che i delegati sono ancora ottimisti circa l'esito della Conferenza e confidano di risolvere le difficoltà durante le conversazioni amichevoli della fine della settimana.

Il «Daily Herald» laburista, riassume così il suo pensiero: «Bisogna pur far qualche concessione al nervosismo. Sarebbe vano essere ciecamente ottimisti o dissimularsi le difficoltà, ma è certamente fuori luogo affermare che la Conferenza è in un punto morto».

I giornali intanto rilevano che stanotte Herriot, parlando ai giornalisti francesi convenuti a Londra, ha detto che ci vuole calma e pazienza assicurandoli che egli si atterrebbe ai principi fondamentali, ma che era inevitabile che la risoluzione delle difficoltà, che non erano state risolte per parecchi anni, prendesse del tempo. E' sintomatica la notizia pubblicata dal «Daily Herald» secondo la quale l'unione nazionale degli industriali inglesi intende provocare un'interpellanza alle Camere dei Lords e dei Comuni perchè si soprassieda nella concessione del prestito di 800 milioni di marchi oro alla Germania finchè non sia fatta un'inchiesta per conoscere se il prestito stesso non possa riuscire seriamente nocivo alle industrie inglesi.

Finora nessun invito

BERLINO, 25.

Il «Wolff Bureau» pubblica che, contrariamente alle notizie date dal «Petit Parisien» e dal «Times», finora al Governo tedesco non è giunto alcun invito alla Conferenza di Londra.

Nuovo tentativo di conciliazione

LONDRA, 25.

Nelle ultime ore del mattino si è avuto un nuovo e interessante tentativo di conciliazione dei punti di vista della Francia e dei banchieri nei riguardi della questione della dichiarazione di inadempienza, e del diritto lasciato alle sanzioni che rappresentano sempre più il perno della Conferenza.

I membri qui presenti del Comitato Dawes si sono riuniti ieri sera presso il signor Kindersley e stamane presso il dott. Pirelli per cercare di trovare una formula compromissoria soddisfacente. Le formule prenderebbe a base quel la proposta del ministro belga Theunis.

L'accordo raggiunto?

LONDRA, 25.

Domani sabato e domenica i lavori della Conferenza subiranno un arresto anche perchè la maggioranza delle Delegazioni si recano a Portsmouth per assistere alla grande rivista navale. Per lunedì mattina alle 11 è indetta a consueta riunione ufficiosa dei 5 rappresentanti delle potenze. Nel pomeriggio alle 15 dovrebbe riunirsi la Conferenza plenaria.

Lo «Star» e l'«Evening Standard» dicono che nella Conferenza degli alleati si è raggiunto l'accordo.

Il mistero del Brasile

LONDRA, 25.

I giornali che fino ad ora si erano limitati a pubblicare scarsi telegrammi provenienti dal Brasile, cominciano ora a preoccuparsi di quanto avviene colà.

L'«Evening Standard» pone nella sua prima pagina su tutte le colonne questo grande titolo: «Il mistero del Brasile», e come sottotitolo: «Il segreto della guerra in un grande Stato sud americano». Il giornale rileva che dieci milioni di sterline di proprietà inglesi si trovano nella zona pericolosa, si lamenta quindi della scarsezza delle notizie che il Governo del Brasile lascia giungere in Europa e mette in dubbio l'autenticità delle notizie stesse secondo le quali il Governo ottiene sempre successi nel conflitto con i ribelli.

Secondo i giornali, i ribelli, contrariamente alle notizie ufficiali da San Paolo, marcerebbero sulla capitale di Rio Janeiro.

L'«Evening Standard» ricorda a Mac Donald la promessa fatta alla Camera dei Comuni di inviare una nave inglese nelle acque brasiliane per la difesa degli interessi inglesi. Riproduce poi un telegramma da Buenos Ayres secondo il quale il bombardamento di San Paolo continua, causando gravi danni.

Per contro, il capo di una grande ditta della città, che ha grandi interessi nel Brasile, ha dichiarato all'«Evening Standard» che le notizie di successi dei rivoltosi vanno accolte con la massima prudenza ed ha soggiunto che il Brasile ha un Governo forte.

Il console brasiliano a Londra ha dichiarato falsa la notizia che i ribelli marciano su Rio Janeiro.

Le ultime notizie qui giunte recano che le forze del Governo continuano il bombardamento e che nessun timore si deve nutrire circa le proprietà private.

Una smentita del Governo brasiliano

ROMA, 25.

L'Ambasciata del Brasile comunica che le notizie tendenziose apparse in diversi giornali provenienti da Buenos Ayres o da New York sugli ultimi avvenimenti di San Paolo, sono destituite di qualsiasi fondamento. Secondo un dispaccio del Presidente della Repubblica, la rivolta si trova circoscritta a una parte della città di San Paolo e non è stata soffocata per la semplice ragione che il Governo brasiliano vuole evitare danni alla città ed alla sua popolazione. Tutto il resto del paese trovasi in perfetta calma.

AL TORNEO Olimpionico di pesi e manubri, l'italiano Tonani ha avuto il campionato dei pesi massimi, conquistando il campionato olimpionico di tutte le categorie.

IL GOVERNO ALBANESE ha fatto telegraficamente un appello alla Società delle Nazioni perchè impedisca la emigrazione forzata degli albanesi di Ciamuria, che sono decisi a rimanere in Albania.

La scuola italiana sul Carso

e il processo d'assimilazione degli allogeni

La legge Gentile emanata l'anno scorso stabiliva che in tutte le scuole pubbliche del Regno l'istruzione debba essere impartita esclusivamente nella lingua italiana, applicando il provvedimento immediatamente nella prima classe di ogni scuola e successivamente d'anno in anno nelle classi seguenti.

Pochi giorni fa interpellai l'ispettore delle scuole del Carso sui risultati dell'istruzione impartita nelle prime classi ai bambini in lingua italiana. L'ispettore Vaselli, mio compagno di studi nella giovinezza, mi rispose con l'invitarmi a una visita delle scuole della sua zona perchè i risultati li vedessi io stesso e giudicassi.

Accettai l'invito, e il giorno appresso con un'automobile salimmo sull'altipiano e percorremmo il Carso a ridosso di Trieste in lungo e in largo, da Castagnavizza, risorta dalle rovine della guerra e con un edificio scolastico nuovo, davvero magnifico, a Corgnale, sui confini del circondario di Capodistria; da Nabresina, che ha ripreso l'antico nome romano d'Aurisina, a San Daniele, sui limiti del circondario di Postumia, visitando quasi la metà delle quarantasette scuole disseminate nel territorio.

Le più modeste scuole carsiche si riducono a un'unica aula, in cui l'istruzione viene impartita in due turni: al corso inferiore, che comprende le tre prime classi, nel pomeriggio; e nel mattino al corso superiore con le altre cinque classi. (L'obbligo di frequentazione scolastica fino al quattordicesimo anno d'età viene applicato ed osservato rigorosamente, per la severità con cui procedeva la legislazione scolastica austriaca; questi ragazzi alle otto ore si presentano immancabilmente alle lezioni coi loro libri sotto il braccio dopo aver sorvegliato al pascolo il bestiame dalle cinque del mattino). In quelle scolette non riusciva possibile limitare alla prima classe l'applicazione della legge Gentile riguardante la lingua di istruzione, escludendovi le due successive; in tali casi essa fu estesa a tutto il primo corso, cioè a tutte e tre le prime annate scolastiche, riunite sotto la cura d'un solo docente, di solito una maestra.

Le maestre italiane del Carso sono per la maggior parte fanciulle triestine che hanno appena compiuto gli studi normali e lasciarono le molteplici comodità e i piccoli agi che sono a portata di mano di tutti nelle città grandi e cinguettano lassù come rondinelle nell'idioma gentile a nidi di rondini implumi, che da loro apprendono le prime parole della patria italiana, assieme ai primi voli verso la luce della civiltà.

Interrogo ragazzini di nove anni della terza classe, e mi rispondono correttamente in italiano con accento privo di asprezze esotiche; recitano poesiole e cantano canzoncine d'alpini, dal sapore agreste e montanino su arie di villotte friulane; sembra di trovarsi nelle vallate della Carnia. Queste maestrine fanno miracoli: sono ilari e liete per i risultati ottenuti, e vorrebbero aver raggiunto di più. Eppure i fanciulletti di terza classe, così disinvolti e spigliati nell'usare la lingua italiana, erano stati istruiti nei primi due anni di scuola soltanto in sloveno. Anche i bambini di prima, per quanto ancora timidi e impacciati per vedersi addosso gli occhi di persone sconosciute, comprendono e rispondono a tono.

Nell'ottobre le seste, settime e ottave classi delle varie scolette si concentreranno ne' villaggi più grossi in corrispondenza ai programmi dei nuovi «Corsi integrativi» della legge Gentile che nelle campagne forniranno anche le prime cognizioni d'agricoltura. L'insegnamento di tali corsi, di nuova istituzione, si svolgerà pure in lingua italiana. Sicchè tra qualche anno tutte le scuole slave del Carso e dell'Alto Isonzo e le tedesche dell'Alto Adige, saranno diventate italiane.

Dei novanta docenti, tra maestri e maestre, adibiti all'insegnamento dei quattromilaquattrocento ragazzi di questa ampia zona del Carso, un terzo si mostrò decisamente ostile al regime italiano, e preferì varcare il confine e piantare casa nella Slovenia in Jugoslavia, dove alimenta le squadre d'azione della famosa «Oriuna», istituita appunto da questi emigrati a imitazione dei Fasci di combattimento italiani. I posti rimasti vacanti furono occupati dalle giovani maestre triestine. Gli altri manifestarono la migliore volontà d'adozione al mutamento e frequentarono nelle vacanze corsi di studio di lingua italiana. Anche quest'anno si svolge per loro a Opcina sul Carso un corso di lezioni perchè così acquistino la capacità d'insegnare nelle nuove classi italiane.

Dopo otto anni di scuola italiana, il periodo di vita militare in Lombardia o in Piemonte o in qualche città dell'Italia centrale procura ai giovani montanari allogeni un altro bagno di italianità linguistica e spirituale, onde si svolge in forma naturale il processo d'assimilazione nella compagine nazionale anche di queste esigue minoranze come sta avvenendo dei francesi di Val d'Aosta e degli albanesi del Mezzogiorno e come è avvenuto delle innumerevoli genti che si stabilirono in Italia prima e dopo dell'unità romana e si fusero formando gradualmente la nazionalità italiana. Quale parlata speciale distingue più i discendenti dei longobardi, dei normanni, dei greci? I segni craniologici delle varie razze, che rivelano le particolari origini di ogni individuo interessano gli scienziati, ma non stimolano neppure un senso di curiosità nel pubblico, che ne rimane del tutto indifferente.

Che gli slavi e i tedeschi cisalpini siano destinati inevitabilmente a compiere la stessa funzione di tutti gli altri popoli, i quali nei secoli precedenti contribuirono a generare la nazionalità italiana, è cosa tanto chiara ed evidente, che qualunque osservatore spassionato riconosce; e l'ammettono anche allogeni colti e sereni, come ad esempio l'on. don Virgilio Scek, deputato del partito popolare sloveno nella penultima legislatura a Montecitorio. Conversando amabilmente, egli conveniva che contro una legge di natura così palmare, qualunque forza umana che tentasse di opporvisi sarebbe condannata a fallire. E dal momento, egli rilevava giustamente, che l'assimilazione della minoranza slava nella italianità risulta un processo fatale e inarrestabile, è da respingere l'uso dei mezzi iniqui, quali la violenza e la corruzione per affrettare un movimento che procede naturalmente: la violenza suscita reazione e semina rancore; la corruzione guasta lo spirito della popolazione e ne deturpa i sentimenti di onestà e di elevatezza morale.

La nuova generazione cresce tutta comprendendo e parlando la lingua italiana accanto al dialetto sloveno sul Carso e nell'Alto Isonzo e a dialetti croati nell'interno dell'Istria. Analogamente avviene tra i tedeschi dell'Alto Adige, a proposito dei quali Giuseppe Mazzini esprimeva l'opinione — quando affermava che i confini politici d'Italia devono identificarsi coi confini naturali ed essere portati al Brennero — che nel volgere di poche generazioni la popolazione tedesca sarà assorbita anche linguisticamente nella nazione italiana. E indubbiamente così avverrà: ma è pur certo che l'assimilazione si compirà più celermente tra gli slavi delle Alpi Giulie che non tra i tedeschi delle Retiche, perchè nella Giulia tutte indistintamente le città serbarono attraverso vicende secolari intatta la loro latinità senza perderla mai; e anzi persino le città sorte nei tempi medioevali dello smarrimento della nostra coscienza di nazione assunsero impronta italiana e tale la mantennero facendo diventare italiani tutti gli slavi che ad esse venivano dalla campagna; e oggi Trieste, Fiume, Pola, Pisino, Capodistria, Gorizia, Cividale, non si limitano più a trasformare l'elemento allogeno che si inurba, ma espandono la loro energia assimilatrice tutt'intorno fino alla muraglia di frontiera; mentre nell'Alto Adige le città di Bolzano, Merano, Bressanone, rappresentano altrettanto rocche latine, che non riuscirono a resistere alla inondazione nordica, la quale precipitò dal valico spalancato del Brennero e le sommerse: onde oggi occorre ricominciare da capo.

L'unità in un paese qual'è il nostro, chiuso da una barriera tanto massiccia, sente il bisogno per insopprimibile necessità di cose, di estendersi a tutti gli elementi della vita: spirituali, politici e, naturalmente, linguistici: l'unità geografica trae seco quale conseguenza logica l'unità di tutte le forme di convivenza civile. Quando, per gli effetti di questa spontanea forza unificatrice si sarà compiuto interamente il processo di fusione etnica anche alla periferia del paese, si dissiperanno pure quelle lievi nubi che talora possono turbare la limpidità dell'orizzonte tra popoli confinanti, che insinuano propaggini in territorio altrui.

Roma ha romanizzato un mondo e, attraverso alle varie lingue ramificate dal tronco latino, anche mille anni dopo la caduta dell'impero ha potuto illuminare della sua luce metà di un nuovo continente.

Al confronto, la funzione di assimilazione di qualche centinaio di migliaia di allogeni per restituire alla prisca latinità due brevi zone d'Italia, appare un fenomeno di proporzioni assai modeste. Tuttavia assumendo tale fenomeno l'aspetto di una conseguenza del Risorgimento nazionale e in particolare dell'ultima grande guerra, per la nostra generazione, esso acquista un valore degno di considerazione e anche di compiacimento.

Angelo Scocchi.

Tra l'Isonzo e la Livenza

LA VITA DI GORIZIA

Per l'ampliamento del Comune di Gorizia

GORIZIA, 25.

Facciamo seguito alla pubblicazione dello studio elaborato dall'Ufficio Anagrafico Municipale di Gorizia a sostegno della proposta avanzata dalla Giunta comunale, concernente l'unione dei Comuni di San Pietro e Piedimonte del Calvario a quello di Gorizia.

II.

Il nostro territorio comunale è demograficamente saturo non solo, ma manca altresì alla nostra amministrazione il territorio occorrente per la sede o lo sviluppo dei propri servizi.

Già nel 1884, non potendo o non volendo costruire il «cimitero» fuori del «pomerio», gli amministratori di allora avevano dovuto adibire a questo scopo i campi argillosi e acquitrinosi, epperò affatto inidonei, di Grassigna, con quali e quante difficoltà tecniche e inconvenienti sanitari, e quindi con quali sprechi finanziari, è troppo noto per essere qui ricordato. Nell'ante-guerra le ultime «caserme», la cui prestazione competeva, per la legge austriaca, al Comune, si erano dovute costruire sul territorio comunale di Sant'Andrea. Gran parte dell'Acquedotto Comunale trovasi sul territorio di Salcano. Le stesse stazioni ferroviarie ex Meridionale ed ex Transalpina estendono i loro fabbricati e depositi oltre il «pomerio» della città, sul territorio di Sant'Andrea e di Salcano. In quest'ultimo Comune sorgerà pure, con annessi e connessi, la Centrale Idroelettrica Giulia, da cui il Comune di Gorizia tanto si attende. Or non è molto la Provincia, per trovare il terreno adatto per la ricostruzione a Gorizia degli Enti Ospedalieri, ha dovuto far ricorso al territorio di Piedimonte, frazione di Piuma. Il nuovo Macello Comunale sta per essere costruito a Sant'Andrea. Il nuovo Cimitero Comunale di Gorizia si trova sul territorio di Vertoiba, più in là delle località di San Pietro e di Sant'Andrea, onde si assiste a questo strano fatto, che i Cimiteri dei Comuni contermini sono meno distanti dal centro della città che non la necropoli goriziana!

Inoltre l'essere la città stretta da ogni parte dagli abitati dei Comuni contermini e l'essere anzi l'abitato e la vita dell'una compenetrati in più guise con l'abitato e la vita degli altri, rende alla nostra amministrazione più difficile la soluzione di problemi amministrativi.

E' stato notato per esempio, che il 90 per cento dei casi di infezione per rabbia canina sono dovuti a cani «residenti» nei Comuni contermini. A che giova tutta la nostra opera di protezione della cittadinanza contro tale pericolo, se le leggi sanitarie in materia non sono applicate con eguale serietà e severità dalle amministrazioni del suburbio? Come è possibile una razionale ed efficace politica sanitaria, specialmente nella eventualità di epidemie, se il nostro Ufficio sanitario deve assistere, impotente, alla trascuranza di ogni norma di igiene pubblica nei sobborghi? Come impedire che le vie di città siano polverose o fangose se la polvere e il fango invadono la città da ogni lato, dalle neglette vie dei sobborghi? Come tracciare un piano regolatore definitivo se si deve fare astrazione, o quasi, dal territorio che è al di là del raggio di un chilometro? E in materia di tributi, come non essere preoccupati per il danno che potrebbe derivare alla città da una eventuale sperequazione di tributi fra città e suburbio?

L'ampliamento del nostro territorio comunale con l'aggregazione dei Comuni contermini di Lucinico, Piedimonte, Salcano, San Pietro e Sant'Andrea, è quindi una necessità, cui non possiamo sfuggire se siamo veramente pensosi dell'avvenire della città.

Contro tale necessità furono fatte valere, sinora, due ragioni: una d'indole nazionale, l'altra d'indole economica.

Per la prima, si vorrebbe evitare un rafforzamento dell'elemento slavo nel Comune. Tale preoccupazione è, secondo noi, esagerata. Sotto il dominio austriaco la fusione di Gorizia coi Comuni contermini sarebbe stata fatale al Comune italiano. Oggi che le condizioni sono tanto mutate, a tale unione si può guardare con fiducia. Secondo i calcoli elaborati dal nostro Ufficio Statistico Anagrafico, la popolazione di Gorizia, che è ora di 26.500 italiani e di 4000 alloglotti, sarebbe dopo la fusione con tutti e cinque i Comuni finitimi, di 32.000 italiani e 13.000 alloglotti. Tale proporzione sarebbe inoltre soggetta a un progressivo spostamento a favore dell'elemento italiano, e ciò per leggi naturali che riteniamo inutile dimostrare.

Riguardo all'altra preoccupazione, è un fatto che le Amministrazioni dei Comuni contermini non si trovano, economicamente e finanziariamente, nelle floride condizioni della nostra.

I cinque Comuni contermini non hanno rendite patrimoniali cospicue: va notato peraltro che, generalmente, le rendite rispettivamente gli oneri patrimoniali di una Amministrazione comunale hanno pochissimo peso nei bilanci di queste, rappresentando una percentuale assai bassa delle «entrate» rispettivamente delle «uscite» dei rispettivi esercizi, chè il grosso delle entrate è formato dalle «imposte» o dalle «tasse afferenti ai servizi pubblici». La circostanza quindi che un Comune difetti di forti rendite patrimoniali non significa ancora che la situazione finanziaria del Comune stesso sia cattiva.

Più importante è invece il fatto che le Amministrazioni dei Comuni contermini, sebbene facciano ricorso a imposte comunali (di famiglia, di esercizio, sul bestiame, ecc.) che la nostra non ha avuto necessità di introdurre, «non» arrivino, o arrivino a mala pena, con «tutte» le entrate ordinarie e straordinarie, eccettuate solo quelle derivanti da alienazioni di patrimonio o da accensione di mutui passivi, a coprire le «sole spese ordinarie obbligatorie» e siano perciò costrette, per fare fronte alle spese obbligatorie straordinarie e a quelle facoltative, a ricorrere alla alienazione di beni patrimoniali o alla contrattazione di debiti. Ciò non deve sorprendere, poichè queste piccole comunità difettano di buone e regolari amministrazioni, e, nonostante la ristrettezza dei mezzi a loro disposizione, non possono esimersi dagli oneri che sono loro imposti, oneri che per lo più non sono in proporzione del numero degli amministrati.

E' noto d'altronde che più piccola è un'amministrazione, e più onerosa essa diventa.

Se nonchè questi rilievi potranno destare gravi preoccupazioni negli amministrati dei singoli Comuni, nel caso che ad una fusione non si addivenga, ma non possono preoccupare la nostra Amministrazione, nel cui bilancio, che ha un'entrata ed un'uscita, ottanta volte maggiore di quella dei singoli Comuni contermini, quei piccoli dissesti finanziari non avranno neppur modo di ripercuotersi: non possono preoccuparci anche per il fatto che le vicine amministrazioni, nella corsa verso il dissesto, sono appena ai primi passi. Ad ogni modo, quanto prima sarà effettuata la unione dei Comuni, tanto più facilmente si potrà porre riparo al mal fatto.

Più grave potrebbe apparire la questione dei servizi pubblici, che mancano o quasi nel suburbio formato dai cinque Comuni contermini. La loro estensione a questi richiederà certamente un notevole investimento di capitale. Peraltro nulla vieta che tale estensione si faccia a gradi e, nel peggiore dei casi, coi risparmi che saranno realizzati in seguito alla unificazione di sei amministrazioni. Si è calcolato che sulle sole spese obbligatorie ordinarie, che nei preventivi dei cinque Comuni contermini ammontano complessivamente a lire 600.000 circa, se ne potrà, dopo la fusione, risparmiare almeno la metà, senza che alcun servizio abbia a soffrire o che si debba procedere alla eliminazione degli attuali segretari, che anzi saranno sistemati nel nostro organico, e lasciando in ogni singolo sobborgo per comodità delle rispettabili popolazioni, un ufficio distaccato per i servizi anagrafici, di Stato civile e simili, le cui funzioni potranno essere delegate, in base all'art. 3 della legge 15 novembre 1865, all'attuale Sindaco, rispett. Commissario. Riguardo poi alle spese straordinarie e a quelle facoltative, potrà per esempio, essere evitata la spesa preventivata dal Comune di Sant'Andrea per la costruzione di un proprio macello, visto che precisamente in quella località sta per sorgere il nostro macello comunale, potranno altresì essere ridotte altre spese previste nei bilanci dei singoli Comuni, specialmente in materia di opere e servizi pubblici, cui il Comune di Gorizia provvederà con l'allargamento della propria rete; e così via.

Adunata dei nostri volontari

Presieduta dal vice-presidente signor Pietro Bozzini ebbe luogo un'importante e numerosa assemblea dei nostri volontari di guerra. Vennero prese in esame le dimissioni del presidente Zancan costretto ad assentarsi da Gorizia. Si deliberò all'unanimità di respingerle dato che lo Zancan per ragioni private ha rimandato ad altra epoca la sua partenza.

Udita la relazione del vice-presidente Bozzini circa i lavori dell'ultimo congresso nazionale tenuto a Roma lo scorso giugno, l'assemblea deliberò di rimanere fedeli e disciplinati alle direttive del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale che si onorò di contare fra i suoi soci onorari, S. E. Benito Mussolini.

Presa visione dell'ultimo statuto sociale l'assemblea proclamò soci onorari le Vedove e Madri dei Caduti in guerra residenti a Gorizia, deliberò inoltre di istituire presso la Sezione, un albo d'onore che comprenderà i nomi di tutti i nostri eroici caduti.

Giusta l'articolo n. 5 dello Statuto sociale l'assemblea deliberò di invitare i legionari fiumani muniti del brevetto firmato da Gabriele D'Annunzio di iscriversi alla Sezione di Gorizia.

Il volontario signor Giovanni Tommasini fece una ampia relazione circa le pratiche da lui svolte assieme al benemerito patriotta cav. uff. Ugo Zilli, per il trasporto delle salme dei nostri gloriosi Caduti. Dopo ampia discussione a cui presero parte i volontari dott. Sirk, avv. Paletti, Coletti, Bramo ed altri ancora si stabilì che la cerimonia abbia luogo il prossimo settembre. Venne nominata una Commissione incaricata di portare a compimento le ultime pratiche col Municipio e di stabilire le modalità della cerimonia.

Covacig riferì circa la consegna delle pergamene ai benemeriti patriotti commendator Banelli e cav. uff. Ugo Zilli per i quali i volontari di Gorizia, nutrono veramente un affetto filiale. L'assemblea deliberò che la cerimonia abbia luogo in forma solenne non appena lo scultore Torelli avrà portato a termine i lavori.

Il vice-presidente legge la risposta pervenutagli dall'Ill.mo generale Romei comandante la Divisione Militare di Gorizia, alle felicitazioni fattegli a nome della Sezione, per le meritate onorificenze; l'assemblea improvvisa una manifestazione di viva simpatia all'indirizzo del valoroso generale che tanta stima seppe accattivarsi dai volontari e dall'intera popolazione.

L'assemblea deliberò di invitare tutti i volontari residenti a Gorizia e nel circondario a volersi iscrivere alla Sezione, per tenere sempre desto il volontarismo in questa Santa Città, sentinella devota e sicura della Patria nostra.

Infine l'Assemblea stabilì d'invitare tutti i volontari che non avessero ancora ricevuto le medaglie di benemerenza a volersi dare in nota al segretario rag. Oreste Bradaschia, che assieme al Consiglio Direttivo si adopererà per la espletazione delle pratiche. Dopo di chè la seduta viene tolta.

Incontro non voluto.

Lungo la linea ferroviaria, e precisamente fra il tratto Gorizia Plava, il ferroviere Andrea Tonietti s'imbattè in due individui sospetti, i quali richiesti dove andassero, lo minacciarono, opponendogli viva violenza. Tuttavia, il Tonietti, riuscì ad afferrarne uno e condurlo alla stazione dei carabinieri di Salcano, dove fu identificato per il vigilato speciale Giuseppe Furlani da Dobra.

Assemblea del «Pro Gorizia».

Lunedì 28 corrente, nella sala maggiore dell'Hotel de la Poste, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione sportiva Pro Gorizia, per la rielezione delle cariche sociali e per la esposizione finanziaria. Il segretario Tuni, farà un'ampia relazione virtuale sull'attività spiegata da questo fiorentissimo circolo cittadino.

Il Gabinetto di Lettura di Gorizia

ha pubblicato la giornata commemorativa del 21 ottobre 1923 tenuto in occasione del cinquantenario del patriottico sodalizio che contiene in nitida riproduzione fotografica tutti i presidenti del Gabinetto, dal 1873 al 1923 e precisamente: conte Francesco Coronini, — avv. dott. Giovanni Rismondo — avv. dott. Giovanni Jona — avv. dott. Francesco Verzegnassi — avv. dott. Carlo Venuti — avv. dott. Francesco Marani — sig. Ruggero Kurner — dott. Giuseppe Bramo — avv. dott. Piero Pinausig — dott. Gustavo Chiaruzzi — avv. dott. Emilio Marani e prof. dott. Eugenio Sunsig. Vi è pure pubblicato il verbale della storica seduta, il discorso del vice presidente A. Michelstaedter e i versi dello stesso, detti al banchetto. Infine, sono date alcune fotografie ricordanti la bella giornata commemorativa.

Adesione al pellegrinaggio dei giornalisti.

L'Associazione nazionale combattenti sezione di Gorizia, ha diretto alla presidenza dell'Associazione della Stampa giuliana sezione di Gorizia, una nobilissima lettera di adesione in cui è detto che questa sezione combattenti ha deliberato nella sua ultima seduta di offrire tutto l'appoggio morale dei combattenti di Gorizia per la buona riuscita del pellegrinaggio dei giornalisti di Italia, stabilito per il 20 e 21 settembre prossimo venturo.

La comunicazione ha suscitato fra i giornalisti locali, la più lieta accoglienza. Fu incaricata la presidenza di esternare al Direttorio dei combattenti, l'espressione dei più vivi e sentiti ringraziamenti in quanto, l'appoggio dei combattenti, in questa fausta ricorrenza è auspicio sicuro di un più grande successo del pellegrinaggio.

Il Sindaco invita

le famiglie qui dimoranti, i cui membri abbiano partecipato in numero di quattro o più alla guerra del 1914-1918, a rendere noto questa loro condizione al Municipio sez. Anagrafe o ufficio militare entro il 31 corrente mese.

Coloro che si presenteranno per fare la suddetta notifica, dovranno precisare se i militi di cui sopra, abbiano appartenuto all'Esercito italiano o a quello austro-ungarico e quali di essi siano stati feriti o siano deceduti sul campo oppure in seguito a ferite o abbiano ottenuto decorazioni al valore.

Per i disoccupati.

Il direttore generale dell'Ufficio Intermandamentale di Collocamento, M. Mazzoni, invita i disoccupati residenti in questo Comune a rivolgersi all'Ufficio Intermandamentale di Collocamento in via Giovanni Maniacco. All'atto della notifica, gli interessati dovranno dichiarare se sono disposti a recarsi fuori provincia.

Malore.

Francesco Mémez d'anni 48 da Vertoiba, transitando ieri notte per Via Cappuccini, fu colto da improvviso malore e cadde riverso a terra riportando delle contusioni al braccio destro. Soccorso dai militi della Croce Verde, fu ricoverato all'Ospedale Comunale.

Il «Rigoletto» al Verdi.

Questa sera al Teatro G. Verdi si è aperto il breve corso di recite della tournée lirica dell'impresario A. Galdes col «Rigoletto». La popolare musica verdiana, la ricca messa in scena e l'interpretazione degli artisti, ha trovato generale consenso nel folto pubblico.

Applauditissimi i protagonisti Gilda, soprano G. Seghizzi, baritono Gaetano Viviani, il tenore G. Eliseo, mezzo soprano signorina Chiesa e il basso A. Vittori. Ottima l'orchestra di Ferrara diretta dal maestro Emilio Curiel.

Domani sabato «Il Barbiere di Siviglia».

Al Teatro Estivo.

Il «Sì» del maestro Pietro Mascagni ha avuto questa sera al Teatro Estivo; grande successo.

Domani sera recita.

Da CORMONS

Cerimonie e feste di domenica alla R. Scuola Professionale.

(25). — Alle ore 10 seguirà la cerimonia della chiusura dei corsi scolastici e quindi seguirà l'inaugurazione della esposizione dei lavori scolastici.

Alla cerimonia presenzieranno le Autorità cittadine e scolastiche.

Tombola e ballo dell'«Operaia».

Seguendo una vecchia consuetudine, domenica la «Società Operaia» terrà un gioco di tombola a favore della Cassa Invalidi. Le vincite sono le seguenti: Cinquina L. 500 — I.a Tombola lire 1000 — II.a Tombola L. 300.

Ogni cartella L. 1.50.

Prima e dopo l'estrazione della tombola, ballo pubblico sostenuto dalla orchestra cittadina.

Partita di foot-ball.

Sul nostro Campo Sportivo domenica alle ore 17.30 avremo un'incontro amichevole fra la nostra squadra e quella della S. C. Pro Palma» di Palmanova che scenderà in campo nella sua completa formazione.

La nostra squadra sarà così composta: Marangon — Zuppel — Tess — Tomadoni — Hecchina — Tiberio — Ferni — Tomadoni II.

L'incontro sarà quanto mai interessante in quanto è noto il valore e la tecnica della squadra del «Palma».

Da GRADISCA

Il Comitato per i festeggiamenti.

(25). — Per i festeggiamenti che si svolgeranno in settembre e dei quali abbiamo già pubblicato in riassunto il programma, è stato nominato il Comitato esecutivo così composto: Presidente onorario il Sindaco Diego De Finetti; Presidente effettivo: Antonio Melinz; Segretario maestro Brancovi; Cassiere: Ermacora Bressan; Direttore: Nicolò Fornee. Il Comitato corse cavalli è composto dai signori dott. Andriani, dottor Rebulla, barone Baselli, Enrico Faini. Il Comitato per la tombola è composto dai signori cav. Francesco Marizza, Ermacora Bressan, Guido Torossi. Il Comitato Sport è formato da alcuni soci della Società «Itala».

Da VILLASANTINA

Nuove iscrizioni al Fascio.

(25). — In questi ultimi tempi, mentre la conca oppositrice speculava sul deplorevolissimo delitto Matteotti e molti filofascisti dimostravano chiaramente che la loro fede era parallela a quella dei «Becchi gialli», molti fedeli al Fascismo ma non tesserati, chiesero di entrare nelle file e nella disciplina del Partito. Villa Santina ha avuto la soddisfazione di iscriverne parecchi; fra questi citeremo il decorato al valore avv. Domenico Bonanni, Sindaco di Raveo e vice presidente della locale Sezione Combattenti. Dedicato ai multicolori del lo 17 opposizioni di Villa.

Da REMANZACCO

Insediamento del Sindaco e della Giunta

Dopo la nomina della nuova Amministrazione comunale fascista, è seguito l'insediamento del Sindaco e della Giunta.

Come già fu pubblicato il Consiglio comunale ha nominato Sindaco, l'egregio cav. Nicola da Rienzo, seniore della Milizia Nazionale e comandante della Coorte cividalese. Il cav. da Rienzo fu l'antesignano dell'idea fascista in questa zona e certo anche nella nuova carica porterà tutta la sua intelligente competenza ed attività. Anche gli assessori Zuccoli, Passella, Nonino, Urai, Serafini e Ferro hanno preso possesso dei loro reparti.

Da CIVIDALE

Assemblea fascista

La nomina del nuovo Direttorio.

(25). — Ieri sera alle 21 si ebbe la preannunciata assemblea generale per la elezione del nuovo Direttorio, alla presenza di un imponente numero di intervenuti. Il Presidente avv. Sandrini apre la seduta commemorando con commosse parole il fascista Vincenzo Periz, magnifica figura di vegliardo patriotta nella cui memoria i giovani troveranno argomento di sprone a ben operare per la Patria.

Quindi il Segretario politico Gabrici e il Segretario amministrativo Rocchetti, espongono le relazioni morale e finanziaria che sono approvate all'unanimità.

Presentate le dimissioni del Direttorio, l'avv. Sandrini comunica che il Direttorio uscente e alcuni esponenti della sezione, composte definitivamente tutte le controversie che hanno così profondamente turbato per oltre un anno la vita del Fascio cividalese, hanno concordato una lista di nomi che propongono all'approvazione della Assemblea invocando che tutti facciano appello a quella disciplina che deve reggere il nostro operato nei momenti più difficili per il Partito e per la Nazione.

Su proposta Fachini e Caruzzi l'Assemblea acclama la lista concordata. Vengono quindi eletti per il Direttorio i signori: Fachini, Gabrici, Lamarca, Mulloni, Pesante, Rizzi e Rocchetti; e a Sindaci i signori: Persoglia e Zuliani.

Al canto degli inni fascisti si scioglie lentamente l'Assemblea, che ha dato magnifico esempio di compattezza e di serenità sfrondando, finalmente, ciascuno dalla propria anima ogni personale rancore unicamente sollecili di dimostrare al paese l'unione spirituale che avvince tutti i fascisti i quali sanno come primo loro dovere sia la ferrea disciplina ai voleri del Duce, ai postulati del Partito per la salute della Patria.

Scontro...

Quest'oggi alle ore 13 allo svolto del Corso Vittorio Em. e del largo Bolani, una automobile distinta col n. 67.1530 ha investito il ciclista signor Cozzarolo Francesco, che, per miracolo, non riportò che delle contusioni, mentre la bicicletta venne fortemente danneggiata.

Il sig. Cozzarolo svenuto per lo spavento e per le botte riportate, venne accompagnato al vicino Caffè S. Marco, ove gli venne offerto un cordiale, che poi dovette pagarselo, essendosi bel bello allontanati quelli dell'automobile investitrice.

Per un fontanino.

Alla Stazione della Ferrovia manca un fontanino. Gli assetati in arrivo od in partenza che non hanno quattrini per ricorrere al vicino Bar, incrudeliscono contro la sorte ria, ammirando lo zampillo che allieta il giardinetto nel recinto della stazione.

Una volta esisteva una fontana alquanto lungi dalla stazione, ma veniva levata, forse perchè sprecava il benefico elemento; ma ora non si chiede tanta grazia di Divi, basta un fontanino col rubinetto e si accontentano tutti gli arsi in gola. E poi si dirà che fare e disfare è tutto lavorare.

Nomina.

Ieri sera il nuovo Consiglio della Congregazione di Carità ha nominato a Presidente il signor Albini nob. Riccardo.

I parapetti di un ponte.

Alle porte di Borgo S. Giovanni, le banchine del ponte sono per buona parte demolite, ed il rimanente di esse minaccia rovina con pericolo della pubblica incolumità.

Il Genio Civile che aspetta?

Beneficenza

Pro fonda erigenda Casa di Ricovero, ed in morte di Periz Vincenzo, vennero fatte le seguenti offerte:

Sandrini avv. Giuseppe L. 5 — Rizzi Addo, 10 — Zuliani Teresa ved. Zanolini, 5 — Rieppi cav. Antonio per il Corpo Insegnante L. 50.

Da S. DANIELE

Per la gara provinciale di Tiro a Segno.

(25). — Continuano ad arrivare i doni per la grande gara di Tiro a Segno che avrà luogo nel nostro splendido poligono nei giorni 10, 11, 12 e 13 agosto.

Ci informano che tra i moltissimi premi in danaro ed in oggetti di valore finora pervenuti al Comitato, figurano quelli pregevolissimi di Alte Personalità della Provincia e di fuori.

Citiamo alcuni nomi di cospicue personalità e di Enti che già inviarono doni graditissimi:

Regio Prefetto della Provincia commendatore Nencetti — generale Ronchi co. comm. Quintino — di Caporiacco co. avv. gr. uff. Gino — Asquini cav. Francesco di Pordenone — Serravalle dott. Giacomo da Trieste — Tomada Menetti Renato da Cervignano — Leonarduzzi Lorenzo da Milano — Travaggini Attilio da Udine — Chiurlo Manlio da Udine — Turissini Giuseppe — Gentilli Benedetto da Udine — Masini Manlio — Banca del Friuli, succursale di San Daniele — Casarsa Lelio — Associazione « Pro S. Daniele ».

Sono annunziati doni di S. M. il Re, di S. M. la Regina, di alte personalità della capitale e dei deputati della circoscrizione.

Intanto al Poligono fervono alacri i lavori di sistemazione e di abbellimento e di impianto dei più moderni e sicuri mezzi di segnalazione e di comunicazione colle fosse.

La Presidenza della locale Società di Tiro che in questi giorni di fervidi preparativi riguardanti la gara, svolge la sua attività e la sua competenza nella trasformazione di un ambiente ad uso ristorante.

Detto locale sarà fornito di tutti i cibi moderni; dal modesto panino imbottito, al succolento pranzo manipolato da cuochi provetti; il tutto annaffiato da ottima birra e da vini sceltissimi.

Cose del Fascio.

A seguito della comunicazione dell'ordine del giorno votato nella seduta del 12 luglio 1924 dalla Sezione del P. N. F. di S. Daniele, al Direttore Nazionale del P. N. F., in data odierna è pervenuto al locale Segretario Politico la seguente risposta:

P. N. F. - Direttorio Nazionale - Roma
Segreteria Politica.

Sig. Segretario Politico
del Fascio di combattimento
di S. Daniele del Friuli.

Il Direttorio Nazionale ringrazia della comunicazione dell'ordine del giorno votato dalla assemblea di codesto Fascio nella riunione del 12 corrente e plaude alla riaffermata ed incrollabile fede nel Duce e nel Fascismo.

p. Il Direttorio Nazionale Provv.
Alessandro Melchiori.

Da PORDENONE

Federazione Provinciale dei Sindacati Nazionali.

(25). — Tutte le maestranze della Filatura e Tessitura di Amman e Rorai (Cotonificio Veneziano) sono invitate per domenica 27 corrente, alle ore 10, nella Sede dei Sindacati (Palazzo Pera, Corso Garibaldi, 35).

Si tratteranno questioni della massima importanza e il concorso dei lavoratori devrà essere unanime e compatto.

Il Segretario Gen. della Fed.
Passaretti.

Alla R. Pretura.

Nell'ultima udienza alla nostra R. Pretura vennero svolte le seguenti cause: Bressacin Emilio di Giovanni per falsa qualifica in passaporto è stato condannato a giorni 5 di reclusione e L. 50 di multa. E alla stessa pena, ma col beneficio della legge del perdono, sono stati condannati per il medesimo reato, anche tali Foresto Samuele di Luigi e Turchet Augusto di Domenico. Certo Bellotto Clorindo di Agostino per essere stato trovato in possesso di una borsa da viaggio dei R.R. Carabinieri, senza il marchio di rifiuto, riportò mesi due di detenzione con il beneficio della legge del perdono. Tali Camerotto Giovanni Battista di Angelo e Bucciol Guglielmo di Antonio imputati di furto semplice sono stati condannati a giorni tre di reclusione.

Importante riunione alla Sportiva.

Ieri sera, presieduta dal signor Renato Zotti, ebbe luogo un' importante riunione della Unione Sportiva con l'intervento dei rappresentanti del Comitato Commerciale per i festeggiamenti di settembre.

Il signor Zotti ha esposto il programma sportivo che l' Unione intende svolgere a settembre comunicando anche il piano finanziario per il suo svolgimento. E' un programma bellissimo, che ancora non siamo autorizzati a pubblicare, meritevole di ogni elogio e appoggio. La vecchia pista dei giardini vedrà riuniti i migliori « assi » dello sport.

I rappresentanti del Comitato Commerciale, riservandosi di sentire il Comitato, in linea di massima hanno aderito al programma della Sportiva e noi non dubitiamo che esso sarà completamente attuato.

Intanto fervono attivissimi i lavori di preparazione e di organizzazione in modo che a settembre Pordenone potrà dare una serie di festeggiamenti del massimo interesse.

Da RANZANO di Fontanafredda

Due conferenze di agricoltura.

(25). — Domenica 27 corrente il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà due pubbliche conferenze su argomenti di stagione, una a Ranzano alle ore 7 antimeridiane in occasione dell' inaugurazione della nuova Latteria Sociale, ed una alle ore 10 ant. a Ceolini per accordarsi sull' impianto di una piccola Latteria in quel centro agricolo.

Da VILLOTTA DI CHIONS

Una grandinata.

(25). — Oggi, nel pomeriggio, verso le ore 13, si scatenò improvvisamente un violento temporale. La grandine ha prodotto danni ingentissimi su una vasta zona.

Da POCENIA

Dimissioni ritirate.

(25). — Come è noto, dopo l'assemblea del Fascio di Udine il geom. Guido Crainz rassegnò le dimissioni da tutte le pubbliche cariche di cui era investito. Ora il nostro Sindaco ha inviato al signor Crainz la seguente:

Egregio Collega,

Ho sottoposta al Consiglio la sua lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.

Con deliberazione unanime, mi fu affidato l' incarico di invitarla a desistere dal suo proposito, non ritenendo il Consiglio che per aver Ella restituita la tessera del Fascio di Udine, per dissensi coi dirigenti di quella Sezione, debba il Comune di Pocenia essere privato della Sua opera altamente apprezzata, tanto più che sono note le sue idee politiche.

Confido pertanto che Ella vorrà ritornare sulla Sua decisione accogliendo il voto del Consiglio che la rivedremo al più presto tra noi per aiutarci nella nostra modesta fatica.

Gradisca i sensi della mia considerazione.

Il Sindaco: f. CARLO TOSOLINI.

Il geom. Crainz ha così risposto:

Ill.mo sig. Sindaco,

Il voto di fiducia datomi all' unanimità dal Consiglio e la condanna dello infausto movimento secessionista del Fascio di Udine dovuto alla esaltazione di alcuni Capi, mi impongono il dovere di continuare a prestare la modesta mia opera per il bene del Comune.

Porgo a Lei ed ai Colleghi tutti del Consiglio i sensi di sincero rispetto e considerazione.

f. geom. CRAINZ GUIDO.

Da TRICESIMO

Decesso e funebri.

(25). — L'altro ieri dopo una repentina malattia è morta Lucia de Agostini, lasciando nel dolore il marito e quattro bambini in tenera età.

La notizia ha destato profonda commozione e con largo concorso ai funerali la popolazione ha voluto dimostrare la propria solidarietà a tanta sventura. Numerosissime le corone inviate dai parenti e dagli amici.

Al marito ed ai figli inviamo le nostre più vive condoglianze.

* * *

Il nob. Giovanni Masotti in memoria della signora Lucia de Agostini, ha offerto L. 10 al Comitato Pro Cura Marina.

Beneficenza

I conti signori Tristano e Valentino Valentinis per onorare la memoria della co: Maria Sidran Valentinis rispettiva consorte e mamma, morta durante la profuganza, hanno offerto L. 50 al Comitato Cura Marina e L. 50 al Comitato Ricordo ai Caduti.

Il dott. Alberto Marianini in memoria della co: Sidran Valentinis ha offerto al Comitato Cura Marina L. 50 e non 10 come è stato pubblicato erroneamente l'altro ieri.

Da POZZUOLO del Friuli

Le onoranze alla salma di un prode caduto.

(25). — E' giunta l'altra sera al paese natale, proveniente dal Cimitero di San Valentino, la salma del valoroso sergente del 3.o Battaglione Bersaglieri Ciclisti, Giovanni Carubolo.

La Salma del prode caduto era stata depositata nella cappella « Madonna della Salute » trasformata in camera ardente.

I combattenti della locale Sezione sempre memori dei grandi sacrifici compiuti dai prodi soldati d' Italia, hanno voluto essere, anche questa volta, i primi a dimostrare, ai freddi di mente e di cuore, il loro dolore per Giovanni Carubolo, che ritorna, sempre vivo, avvolto nel purissimo tricolore.

Domenica 27 corrente alle ore 7, Pozzuolo sarà presente al grande corteo, per rendere l'estremo omaggio al suo grande Figlio.

Si sono pertanto formate delle squadre per la veglia d'onore alla Salma.

La prima, dalle ore 21 alle ore 4 di venerdì, formata dal Presidente della Sezione signor Vittorio Mambrini, dal consigliere sig. Leonardo Gaspari e dai soci Filiberto De Cecco e Massimo Gasparini.

La seconda dai soci: Giovanni Bianco, Tarcisio Nazzi, Umberto Berlasso e Luigi Bellina.

La terza dai soci: Salvatore Monticolo, Davide Viola, Lodovico Duca e Antonio Iuri.

La gran Pesca pro Monumento.

Domenica 27 alle ore 9.30 verrà inaugurata l'annunciata Pesca di beneficenza a totale beneficio del Monumento ai Caduti.

Un grazie sentito da parte del Comitato a tutti coloro che hanno voluto come sempre, dimostrare il loro alto sentimento di patriottismo, inviando i ricchissimi doni di cui la pesca sarà fornita.

Avranno luogo inoltre vari giuochi fra i quali anche la corsa degli asini con primo premio all' ultimo arrivato e la corsa dei galli.

Il cav. Francesco Bierti sta organizzando una bella sorpresa che divertirà molto il pubblico il quale certo interverrà numeroso anche dai dintorni.

Cronaca Udinese

Nomina del Comitato Esecutivo per la I.a Fiera della Riconoscenza pro Mutilati e Invalidi Friulani

Alle ore 18 di ieri, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa dal signor Preside cav. prof. Tivaroni, convocati dall'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, intervennero le maggiori personalità cittadine onde procedere alla nomina dei signori componenti il Comitato Esecutivo per la Prima Grande Fiera della Riconoscenza pro Mutilati e Invalidi di Guerra, e per fissare la data e la località più adatta per la mostra dei doni.

Dinanzi all' eletto uditorio parlò per primo il dott. cav. Cesan-Benoni — Presidente dei Mutilati della Sezione di Udine — porgendo il saluto deferente dei suoi compagni all'on. co. Gino di Caporiacco, che accettò con tanto amore la Presidenza del Comitato, e agli intervenuti.

Dopo un nobile ed elevato discorso dell'on. co. Gino di Caporiacco, l'assemblea procedette ad una serena discussione per garantire la riuscita della Fiera medesima ed approvò, tra vivissimi applausi, il seguente ordine del giorno, proposto dall' Ill.mo suo Presidente:

« L'Assemblea, facendo plauso all' iniziativa per la Prima Grande Fiera della Riconoscenza pro Mutilati ed Invalidi Friulani, ed assicurando di dare all'opera tutto il proprio lavoro ed il proprio fervore, fa voto che la Fiera abbia luogo in occasione della visita di S. M. il Re, e dà incarico al Comitato Esecutivo di scegliere la località e di stabilire le modalità perchè la manifestazione abbia un esito degno di coloro che in guerra onorarono col proprio sacrificio la Grande e la Piccola Patria ».

Ecco i nomi per ordine alfabetico dei signori componenti il Comitato d'onore, Comitato promotore, Comitato esecutivo e dei Coaudiatori del Comitato Esecutivo:

COMITATO D' ONORE

Presidente: S. E. on. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio.

S. E. on. Luigi Spezzotti, Sottosegretario alle Finanze — Generale di Brigata Anfossi comm. Paolo, Comandante la Brigata « Re » — Generale di Brigata Bellotti comm. Francesco, Comandante la 2ª Brigata di Cavalleria. — S. E. gr. uff. Rossi Anastasio, Arcivescovo di Udine — Comm. Nencetti avv. Giulio, R. Prefetto del Friuli — Gr. Uff. Lops dott. Ruggero, Presidente della Commissione Reale — Avv. Binna Manlio, R. Commissario Prefettizio di Udine — Cav. Uff. Pozzi Celestino, R. Questore — On. Pier Arrigo Barnaba, medaglia d'oro e deputato al Parlamento — On. Cosattini avv. Giovanni, deputato al Parlamento — On. Comm. Luciano Fantoni, deputato al Parlamento — On. Comm. Leicht prof. Pier Silverio, deputato al Parlamento — On. cav. Marani avv. Francesco, deputato al Parlamento — On. Pisenti avv. Piero, deputato al Parlamento — On. Arturo Ravazzolo, deputato al Parlamento — On. comm. Luigi Russo, deputato al Parlamento — On. comm. Tullio co. dr. Francesco, deputato al Parlamento — Medaglia d'oro De Carli — Medaglia d'oro Slataper Guido — On. gran croce Morpurgo barone Elio, Senatore del Regno — Tenente Generale gran croce Zupelli Vittorio, Senatore del Regno.

Inoltre fanno parte del Comitato d'onore quasi tutte le dame della trascorsa Fiera Pasquale.

COMITATO PROMOTORE

I signori componenti il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione di Udine: Botti Federico — dott. Cesan-Benoni Samuele — Freschi Luigi — Guerra Giuseppe — Olivo Valentino — prof. Petrucco Giovanni — Soravito Basilio — Tomada Alessandro — Tomat Gio. Batta — dott. Venier Francesco — Saccavino Antonio.

COMITATO ESECUTIVO

Presidente: on. di Caporiacco gr. uff. co. Gino.

Vice-Presidenti: Cav. Larocca rag. Nicola — dott. cav. Cesan-Benoni Samuele.

Alciati cav. Lorenzo — Bosero cav. Pietro — Boschian Enrico — Conti cav. uff. Giuseppe — Cossutti ing. Fausto — Doretti cav. uff. dott. Virginio — Dormisch ing. Francesco — Malignani ingegnere Camillo — Marcotti Pietro — Marcovic Vittorio — Mattioni Lino — Miani prof. arch. Cesare — d'Odorico Alfredo — Pizzio comm. prof. Luigi — di Prampero co. cav. Giacomo — Rojatti dott. Gino — Santi cav. Ernesto — Soligo Enrico.

Coadiutori del Comitato Esecutivo.

Cantarutti Federico — Carlini Giulio — Cozzi Elio — Doretti Nino — Gardi Manlio — Gervasoni Giovanni — Liesch Enzo — Molinaris Alessandro — Polizzo Francesco — Pitassi Luciano — Giuseppe Sbuelz — Sendresen Carlo Federico — Sgualdino Pio — Stefanutti Pietro Mario — Verzegnassi Enzo.

Segretari

Fontanini Luigi — Del Zotto Silvio — Lino Molinari.

Cassiere

Cav. Uff. Ugo Zilli.

Per il 3.o centenario della Brigata " Re „

In occasione della solenne cerimonia per la celebrazione del terzo centenario della « Brigata Re » — Cravatte Rosse del 1° e 2° Reggimento Fanteria « Savoia » — che avrà luogo nei prossimi mesi di settembre-ottobre, si daranno convegno in Udine tutti i militari (Ufficiali e Truppa) che hanno appartenuto ai due gloriosi Reggimenti.

In tale epoca, ed alla presenza di S. M. il Re, già Comandante del 1° Reggimento « Savoia », e di S. E. il Ministro della Guerra, verrà inaugurata la « Associazione dei Militari in Congedo della Brigata », sotto la presidenza del Generale Macario, forte fibra di soldato che durante la recente grande guerra guidò gli eroici Fanti del 1° e 2° Reggimento in più di una vittoriosa battaglia.

Incaricato di raccogliere le adesioni alla nuova Associazione è il cav. Pietro Casoli, capitano in congedo del 2° Fanteria, Segretario Generale della Federazione Friulana dei Combattenti in Udine, al quale gli interessati potranno rivolgersi per tutte quelle più precise notizie, informazioni e schiarimenti che ritenessero di poter chiedere.

Importante seduta della Presidenza della Federazione Combattenti.

La Presidenza della Federazione friulana Combattenti ci comunica:

La Presidenza della Federazione friulana Combattenti, nella seduta di ieri, fra i vari oggetti ha preso in esame la lettera del Delegato straordinario della Sezione Tubercolotici della Sezione di Udine, inviandogli una risposta sulle lagnanze mosse per la costituzione del Comitato per il ricevimento del Re.

Il Comitato Provinciale, che votò tale deliberazione, ha inteso comprendere nell' invito rivolto alla benemerita Associaizone Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra tutti i Mutilati ed Invalidi della Provincia, riportandosi così ai deliberati del Congresso di Fiume, che stabilì in modo categorico come tutti i minorati debbono unicamente far capo alla Associazione, che sino dal 1917 tutelò i loro diritti.

Trovandosi presenti alla riunione suaccennata il signor cav. Pietro Bosero ed il signor Luigi Bonanni — pur membri del Direttorio degli Arditi d' Italia — furono incaricati di offrire ai soci le spiegazioni in proposito alla desiderata formazione di un Comitato speciale di Arditi, che potesse svolgere una delle caratteristiche esercitazioni già tanto ammirate alla rivista Reale di Torino.

Il Presidente prese pure nota di un comunicato apparso sul « Gazzottino » del 24 corrente a firma « Un Gruppo di Combattenti », che protesta per una mancata assemblea di soci per la designazione del Delegato al Congresso nazionale di Assisi.

A spiegazione si comunica che a tale Congresso, a norma di statuto, devono intervenire esclusivamente i Presidenti delle Federazioni Provinciali, e precisamente quelli attualmente in carica.

Così i voti dei combattenti friulani furono ampiamente discussi e raccolti dal Presidente comm. on. Luigi Russo nella seduta del Comitato Provinciale del 20 corrente, giorno precedente alla sua partenza per Roma.

Corso estivo per maestre del grado preparatorio.

Informiamo ancora una volta le insegnanti elementari che, col 1° agosto, si inizierà, in Udine, il corso estivo per maestre del grado preparatorio.

La frequenza di detto corso, allargando la coltura, potrà essere un buon aiuto per la preparazione agli esami di concorso e potrà aiutare efficacemente l' intendimento dei nuovi programmi per le scuole elementari.

La tassa d' iscrizione è di L. 30.

Inviare domanda, su carta da bollo di L. 1, all' Ispettore Toniatto, Scuole elementari di Via Dante.

Beneficenza

I signori Ettore e Maria Pesavento hanno versato L. 10 alla Sezione di Udine Mutilati ed Invalidi di Guerra per onorare la memoria della signora Vittoria Scarso.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Minestrone - Arrosto di vitello - Contorno.

Per la sollecita promozione dei postelegrafonici

Abbiamo da Roma.

Il Ministero delle comunicazioni comunica: Allo scopo di sollecitare l'esame delle numerosissime domande di passaggio alla categoria superiore previsto dall'art. 47 del decreto 1920 del 30 settembre 1922, a favore del personale postelegrafonico, nonchè la compilazione della relativa graduatoria, è stata nominata, in sostituzione del Consiglio di amministrazione una apposita Commissione che già svolge attivamente il lavoro preparatorio per la classificazione di tutte le domande che risultano completamente documentate. Per le altre non poche, le quali tale documentazione non hanno esaurita, specialmente per quanto si riferisce alla richiesta qualifica di ex combattente, si provvede agli accertamenti del caso curando di sollecitare tanto gli stessi interessati quanto l'autorità militare che devono rilasciare documenti prescritti.

Il Consiglio di amministrazione e le speciali Commissioni nominate per i concorsi, gli scrutini e le graduatorie di merito previsti dalla legge per promozioni ai vari gradi dei gruppi A e B del personale postale, telegrafico e telefonico, non ha potuto finora completare i lavori relativi. In tale attesa e nello intendimento di agevolare per quanto possibile la condizione di tutto il personale, si è provveduto, per quello dei gruppi B e C e si provvede per il personale del gruppo A, alla applicazione economica della legge mediante decreti che per il personale dei gruppi B e C e subalterno, sono in corso di controllo alla ragioneria e di registrazione alla Corte dei Conti e pel personale del gruppo A sono in via di compilazione e presto saranno spediti. Non appena saranno finite le approvazioni del Consiglio di amministrazione e delle Commissioni si provvederà sollecitamente ai decreti di promozione sempre con effetto dal 1. dicembre passato in modo che tutto il personale interessato possa, conosciutasi la nuova posizione di ruolo, riscuotere gli arretrati di stipendio eventualmente dovutigli.

Per le corse al Trotto

Stagione di agosto.

La pista dell'Ippodromo di Braida Moretti venne ieri ultimata anche nei suoi dettagli ed ora il signor Ernesto Cita sta disponendo per il riatto delle strade d'accetto e dello spiazzo antistante alle scuderie, pure ultimate ed in condizioni di allogare, anche subito, i trottatori.

A sua volta la Ditta Moretti, di propria iniziativa, sta adattando a parco per vetture ed automobili quella parte del campo che in prossimo tempo verrà occupata dallo Stand del Tiro a volo, attualmente in corso di progetto.

I diversi membri della Società delle Corse, febbrilmente attendono ai diversi compiti e ciò per essere in grado di aprire la riunione trottistica nella più perfetta forma.

E sin d'ora noi inviamo i nostri auguri di buo nesito a chi tanto si presta per dar luogo a quel necessario risveglio cittadino reclamato da ogni singola classe sociale.

Sappiamo che il Presidente, comm. Luigi Fabris, riunirà questa sera alle 18, all'Ippodromo, tutto il Comitato per le ultime disposizioni e per accertarsi che tutto sia all'ordine.

Le sezioni friulane dei Giovani Esploratori Nazionali al campo.

La bella valle di Tolmino ospiterà i primi del prossimo agosto gli Esploratori Nazionali di tutto il Friuli che si recheranno a fare il tradizionale campo estivo.

Il campeggio organizzato e diretto dal Commissario della Sezione di Udine, comprenderà oltre che all'innalzamento delle tende ed alla solita marcia di trasferimento, escursioni al Pologar, al Msli a Chiapovano a Com di Canale, ad esercitazioni tattiche, giochi sportivi, segnalazioni radiotelefoniche, misure di sicurezza, ordine di combattimento.

L'organizzazione è stata curata fino ai più piccoli particolari; difatti tutti i contratti sono stati stipulati con i fornitori dei viveri, e già scelto e segnato il posto ove sorgerà il campo, sono stati trovati i mezzi di trasporto e già stato disposto per le cucine e per la paglia.

Per tutto questo non esitiamo a dire che il campo riuscirà sicuramente una manifestazione scoutistica-premilitare di primo ordine.

Le sezioni del Friuli che non lo avessero ancora fatto, sono pregate di inviare all'Aiutante di Sezione v. capo Reparto signor Arturo Pezzali, via Aquileia, 68, l'elenco di coloro che intendono parteciparo al campeggio, tenendo presente la circolare N. 1 (A) spedita.

La Commissione tecnica che si recò a Tolmino per gli opportuni accordi fu ricevuta cordialmente dai signori Ufficiali del Battagliono Alpini «Vicenza» i quali hanno promesso di essere larghi di aiuti.

L'ammassamento di tutti i reparti si effettuerà in Tolmino nella mattina di domenica 3 agosto.

Le sezioni di Udine e Cividale però si incontreranno nelle prime ore del mattino a Drenkia per proseguire insieme fino a Tolmino.

La quota è stabilita in L. 30 per gli Esploratori e graduati e L. 40 per ufficiali.

Concorsi a cattedre nelle R. Scuole all'Estero.

Il Ministro degli Affari Esteri ha decretato che sono aperti i concorsi per titoli alle seguenti cattedre nelle Regie Scuole medie all'estero (Alessandria e Cairo d'Egitto, Costantinopoli, Salonicco e Tunisi):

Istituto Tecnico (Corso Inferiore): lingua italiana e latina, storia e geografia per N. 8 catedre;

Istituto Tecnico (Corso Inferiore e Superiore): computisteria e ragioneria (a detta cattedra è unito l'insegnamento della scienza finanziaria e della statistica) per N. 3 cattedre;

Istituto Tecnico (Corso Superiore) e Liceo Scientifico: lettere italiane e latine per N. 1 cattedra; storia e filosofia (a detta cattedra è unito l'insegnamento dell'economia politica e delle istituzioni di diritto) per N. 3 cattedre;

Istituto Tecnico (Corsi Inferiore e Superiore) e Liceo Scientifico: lingua e letteratura francese per N. 4 cattedre; lingua e letteratura inglese per N. 2 cattedre; matematica per N. 2 cattedre; disegno per N. 1 cattedra; scienze naturali, fisica, chimica e geografia (a detta cattedra è unito l'insegnamento della chimica merceologica) per N. 1 cattedra.

E' aperto anche un concorso a N. 40 posti di maestro e a N. 54 posti di maestra nelle Regie Scuole elementari italiane e a N. 22 posti di maestra nei Regi Asili d'Infanzia all'estero.

Le iscrizioni per la Tendopoli delle Giulie in Valbruna.

Le iscrizioni per il Campeggio che la S. U. C. A. I. organizza in Valbruna dal 4 al 24 agosto sono aperte sino al 1° agosto.

Programmi e preventivi di spesa sono a disposizione di tutti gli interessati, domandandoli con semplice cartolina postale.

La quota è fissata in lire 20 per il periodo di 10 giorni di permanenza ed in lire 30 per il periodo intero di 30 giorni.

La quota comprende il diritto al viaggio a tariffa ridotta individuale, a mezza tenda (signorine una tenda), a Kg. 8 di paglia, alla legna da ardere, nonchè alle varie facilitazioni negli Alberghi di Valbruna, Camporosso ed Ugovizza, trasporti dalla stazione al campo, posta, ecc.

Il preventivo di spesa per il soggiorno di 10 giorni è di lire 70, per quello di 20 giorni di lire 120.

I programmi contengono tutte le varie norme che regoleranno la vita al campo e l'attività alpinistica dei partecipanti alla Tendopoli, la quale avrà un largo concorso di alpinisti, anche dagli altri centri della Regione e del Regno.

Il prezzo del viaggio andata e ritorno da Trieste ad Ugovizza, stazione del campeggio, è di lire 40.40.

Come già comunicato, la partecipazione è libera a tutti gli amanti della montagna.

Pubblicheremo fra giorni il programma del I° Congresso per l'Avvenire delle Giulie, che avrà luogo a Valbruna il 16 agosto, per cura della S. U. C. A. I. di Trieste. In questa occasione verrà indetta una gita ufficiale, di cui a suo tempo pubblicheremo le modalità, onde dar modo al maggior numero possibile di persone d'assistere alla manifestazione, cui sarà collegata una salita alpinistica ed una solenne onoranza ai Caduti alpini.

Ferrovieri combattenti

I ferrovieri comabttenti della Sezione di Udine a mezzo del loro Capo Gruppo hanno inviato all'on. comm. Luigi Russo, rappresentante dei Combattenti friulani al Congresso Nazionale di Assisi, il seguente ordine del giorno:

«Ferrovieri ex combattenti provvisti titolo di studio, stazione Udine, protestano contro mancato passaggio di categoria, giusta primo comma articolo 10 R. Decreto 2581 del 21 ottobre 1923».

I ferrovieri combattenti nutrono fiducia che dall'interessamento fraterno dell'on. Russo potranno ottenere finalmente quella doverosa sollecitudine da parte delle competenti Autorità ferroviarie nell'applicazione del Decreto succitato, che finora è completamente mancata.

Campeggio di Collinetta

La Società Alpina Friulana avvisa che, raggiunto il numero minimo fissato per le iscrizioni, il campeggio ha luogo col noto programma: il termine di chiusura delle iscrizioni è prorogato al 30 corrente.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 25 luglio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.0	749.6	749.3
Pressione al mare	757.6	760.2	758.9
Temperatura	20.8	18.8	20.8
Umidità (0-100)	67	82	78
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	mod.	forte	deb.
Nebulosità (0-10)	3	2	3
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 22,2
Temperatura minima: 16,0
Acqua caduta: mm. 11,2

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, sul Golfo di Guascogna
Pressione minima: 752, sulla Scandinavia meridionale

Probabilità del tempo, prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura in aumento.

Il IX.o Congresso italiano di «ESPERANTO».

A Torino dove le meraviglie della radiotelefonia continuano ad interessare un numero sempre maggiore di studiosi e dilettanti, avrà luogo dal 2 al 5 agosto p. v. il IX Congresso Esperantista Italiano dove la lingua ausiliaria già assai usata nelle radiocomunicazioni, sarà praticamente presentata al pubblico con un discorso in esperanto del chiarissimo prof. Giacomo Meazzini direttore della Cattedra Esperantista Italiana.

I cultori di Radiotelefonia avranno così la possibilità di convincersi personalmente della semplicità e praticità di questo moderno mezzo di comprensione internazionale intimamente legato con i crescenti progressi della radiotelefonia.

Presidente del Comitato d'onore del Congresso è S. E. il conte Teofilo Rossi, ministro di Stato; membri del Congresso stesso S. E. Boselli, senatore del Regno, S. E. Ruffini ex ministro della P. I., S. E. generale Petitti di Roreto comandante il Corpo d'Armata, S. E. monsignor Gamba, Arcivescovo di Torino, cavaliere Agnelli on. Olivetti, comm. Rienda, il Provveditore agli studi, il Direttore Compartimentale delle Ferrovie dello Stato, ecc.

La sede del Comitato esecutivo del Congresso è in via Berthollet, 31.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 25. — (per telegrafo).
Francia 118.725 — Svizzera 425.25 — Londra 101.80 — America 23.125 — Berlino (marco oro) 5.51 — Vienna 0.0335 — Romania 9.75 — Belgio 106.70 — Spagna 308.50 — Praga 68.75 — Ungheria 0.0282 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.40.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 84.75.
Consolidato 5 per cento 97.55.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.
Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).
Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.
Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.
(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6 20 — 8.40 (per Grado) — 10,15 — 19.
Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.
Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.
Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:
Partenze da Udine: ore 14.45 — 22 —
Arrivi a Cividale: 15.15 — 22.30.
Partenza da Cividale: ore 21 — Arrivo a Udine: ore 21.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale - Ferrovia: ore 9. — Partenze da Cividale - Barbetta: ore 13.10 — 18.30. — Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.46 — 20.6.
Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.20 — 16.45 — Arrivi a Cividale: 6.40 — 13.10 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.
Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16,01 — 19.21.
Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.
Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40.
Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.
Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.
Arrivi alla Staz. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.
(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.
NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, tren, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.
Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.
Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

LINEA UDINE - LIGNANO
Servizio cumulativo auto e motoscafo Via Precenicco.

Partenza Udine: ore 6, Via Cavallotti (angolo Piazza Garibaldi).
Arrivo Lignano: ore 8.15.
Ritorno a Udine: ore 20.45.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.
Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.
(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.
(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 16.55 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna).
Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*).
Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).
(*). Si effettua nei giorni festivi.
L'Agenzia viaggiatori Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.
Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).
Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 19.25 — 19.25 — 20.45 (*).
(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.
(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Majano - Osoppo - Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine: ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.15 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Trasiacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano
Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.
Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 —
Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.
In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

Linea Udine - Grado.
Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.45 —
Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.
Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

LINEA AUTOMOBILISTICA GIORNALIERA
Udine - Grado.

Partenza da UDINE, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.30 (in coincidenza a Porta Gemona coi Tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado: ore 9.
Partenza da Grado: ore 19.30 — Arrivo a Udine: ore 21.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

SERVIZIO ESTIVO PER GRADO
in vigore dal 1.o giugno al 15 settembre

Partenza da Gorizia ore 7.30 — Arrivo a Grado ore 9.
Partenza da Grado ore 18 — Arrivo a Gorizia ore 19.30.
Per Loqua: ore 7 (domenicale festivo).

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 7.15: per Cervignano
Ore 7.15 (**) per Cervignano-Grado
Ore 7.30 per Grado (Via Villesse).
Ore 12.55 (*) per Grado (Via Fiumicello)
Ore 17.30 per Grado (Via Cervignano)
Ore 12.15 (*) per Cormons
Ore 16 (*) per Cormons-Cividale
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 17.15 (*) per Medea, Palmanova.
Ore 6.20: Per Aidussina, Vipacco, Postumia.
Ore 13 (*): per Aidussina
Ore 16.30 (*): per Aidussina, Vipacco
Ore 14 (*): per Chiapovano
Ore 7 (**) per Chiapovano-Loqua
(*) Servizio sospeso la domenica
(**) Servizio domenicale festivo.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Non sempre le apparenze ingannano.

Non è sempre vero dire che non bisogna fidarsi alle apparenze: non sempre le apparenze ingannano. Esse sono invece, spesso, il fedele riflesso della realtà. L'aspetto terreo, il colorito pallido, le membra fredde, le labbra smorte, la andatura stanca, sono apparenze che rivelano il cattivo stato della salute, lo impoverimento del sangue, cioè: l'anemia. Ciò è così vero, che quando in un caso simile fate intervenire le Pillole Pink, voi vedete queste apparenze modificarsi in assai breve tempo. Il colorito si rischiara, gli occhi divengono vivaci, l'appetito si risveglia. Le Pillole Pink hanno compiuto la loro opera benefica. Così hanno esse operato nella sig.ra Giuseppina Bernoldi, abitante a S. Remo (Porto Maurizio) in Via Corradi, 38, la quale ci comunica quanto segue:

S.ra Giuseppina Bernoldi.

«Già da tre anni non manco, ogni anno, di fare una cura di Pillole Pink, dappoichè fui colpita da una bronchite che mi lasciò molto debole. Il mio aspetto era divenuto quello di una persona molto ammalata, non avevo appetito ed ero soggetta di frequente a stordimenti. Le Pillole Pink m'hanno ridato l'appetito, le forze ed un bell'aspetto».

Questo è il responso di tutti coloro che fanno uso delle Pillole Pink. E' bene aggiungere che le Pillole Pink sono sempre usate con successo contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'irregolarità dei periodi mensili.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale, Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano (28).